# Città di Modica

**Proposta di**
**DELIBERAZIONE**
**del**
**CONSIGLIO COMUNALE**

**Data 06.10.2020** **Sessione** URGENTE **Atto N. 56**

**OGGETTO: TARI 2020. Applicazione della deroga prevista dall'art. 107, comma 5 del Decreto-Legge 17 marzo 2020, n. 18. Conferma per l'anno 2020 delle tariffe adottate per l'anno 2019.**

Nei modi voluti dal D.L.P. 29 ottobre 1955, n. 6 (Ordinamento Amministrativo degli Enti Locali della Regione Siciliana), si è convocato il Consiglio Comunale nella solita Sala delle adunanze, oggi martedì 06 Ottobre 2020.
In tale data, procedutosi all'appello nominale, alle ore 19.00, risultano presenti i seguenti consiglieri:

| CONSIGLIERI | PRESENTI | ASSENTI | CONSIGLIERI | PRESENTI | ASSENTI |
|---|---|---|---|---|---|
| Minioto Carmela | X | | Spadaro Angelo | | X |
| Floridia Rita | X | | Scapellato Daniele | X | |
| Civello Giorgio | | X | Covato Giammarco | X | |
| Caruso Giuseppe Massimo | X | | Sammito Margherita | | X |
| Di Rosa Antonino | X | | Carpentieri Girolamo | X | |
| Covato Giovanni Piero | X | | Cavallino Vincenzo | X | |
| Ingarao Lucia | X | | Castello Ivana | X | |
| Puglisi Ludovica | X | | Spadaro Giovanni | | X |
| Giannone Lorenzo | | X | Agosta Filippo | | X |
| Ruffino Ippolito | X | | Medica Marcello | X | |
| Belluardo Giorgio | X | | Di Rosa Stefano | | X |
| Alecci Giovanni | X | | Poidomani Salvatore | X | |

Presenti: 17 Assenti : 7

Assiste la seduta il Vice Segretario Generale, Dott. Giorgio Paolo Di Giacomo.
Trovando che il numero dei presenti è legale per essere questa la I^ convocazione, la dott.ssa Carmela Minioto, Presidente del Consiglio, assume la presidenza e apre la seduta pubblica.

# IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta deliberativa agli atti;

Premesso che:

- l'art. 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013 n. 147 (legge di stabilità 2014) ha istituito l'imposta unica comunale (IUC) precisando che "*Essa si basa su due presupposti impositivi, uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali. La IUC si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore*";

- l'art. 1, commi da 639 a 703, della legge n. 147/2013 ha introdotto a partire dal 1° gennaio 2014, la TARI, la tassa sui rifiuti sostitutiva dei precedenti prelievi applicati sino al 2013 a copertura dei costi del servizio di gestione dei rifiuti (ex TARES e TARSU);

Richiamati:

- l'art. 1, comma 738, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, che con decorrenza dall'anno 2020 ha abolito l'imposta unica comunale di cui all'art. 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, ad eccezione delle disposizioni relative alla tassa sui rifiuti (TARI);
- il comma 683 del citato art. 1stabilisce che: "*il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia*";

Visti:

- il Decreto del Ministero dell'Interno 13 dicembre 2019 "*Differimento del termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2020/2022 degli enti locali dal 31 dicembre 2019 al 31 marzo 2020.*", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, Serie Generale, n. 295 del 17 dicembre 2019;
- il Decreto del Ministero dell'Interno 28 febbraio 2020, recante "*Ulteriore differimento del termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2020/2022 degli enti locali dal 31 marzo 2020 al 30 aprile 2020*";
- il Decreto-Legge 17 marzo 2020, n. 18, recante "*Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19.*", ove all'articolo 107 "*Differimento di termini amministrativo-contabili*", comma 2, dispone che "*2. Per le finalità di cui al comma 1, per l'esercizio 2020 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione di cui all'articolo 151, comma 1, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 è differito al 31 maggio 2020.*";
- la Legge 24 aprile 2020, n. 27, recante *"Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 17 marzo 2020, n. 18, recante misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19. Proroga dei termini per l'adozione di decreti legislativi.*", che ha modificato, tra gli altri, il richiamato comma 2 dell'art. 107 nel senso che *"le parole: «al 31 maggio 2020» sono sostituite dalle seguenti: «al 31 luglio 2020 anche ai fini della contestuale deliberazione di controllo a salvaguardia degli equilibri di bilancio a tutti gli effetti di legge»;*";
- la Legge 17 luglio 2020, n. 77, recante *"Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, recante misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19.*", che all'art. 106 ha introdotto il comma 3-bis che ha ulteriormente modificato il già citato comma 2 dell'art. 107 che risulta così

esteso: "*2. Per le finalità di cui al comma 1, per l'esercizio 2020 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione di cui all'articolo 151, comma 1, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 è differito al 30 settembre 2020 anche ai fini della deliberazione di controllo a salvaguardia degli equilibri di bilancio a tutti gli effetti di legge e il termine di cui al comma 2 dell'articolo 193 del decreto legislativo n. 267 del 2000 è differito al 30 settembre 2020. Limitatamente all'anno 2020, le date del 14 ottobre e del 28 ottobre di cui all'articolo 13, comma 15-ter, del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, e all'articolo 1, commi 762 e 767, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, sono differite, rispettivamente, al 31 ottobre e al 16 novembre. Per l'esercizio 2021 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione di cui all'articolo 151, comma 1, del citato decreto legislativo n. 267 del 2000 è differito al 31 gennaio 2021.*";

- il Decreto-Legge 14 agosto 2020, n. 104, recante "*Misure urgenti per il sostegno e il rilancio dell'economia.*", ove all'articolo 53 "*Sostegno agli enti in deficit strutturale*", comma 7, dispone che "*7. Per i comuni di cui al comma 1, il termine per la deliberazione del bilancio di previsione di cui all'articolo 151, comma 1, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, è differito al 31 ottobre 2020.*";

Richiamato l'art. 107, comma 5, del decreto legge 17 marzo 2020, n. 18, che testualmente recita "*I comuni possono, in deroga all'articolo 1, commi 654 e 683, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, approvare le tariffe della TARI e della tariffa corrispettiva adottate per l'anno 2019, anche per l'anno 2020, provvedendo entro il 31 dicembre 2020 alla determinazione ed approvazione del piano economico finanziario del servizio rifiuti (PEF) per il 2020. L'eventuale conguaglio tra i costi risultanti dal PEF per il 2020 ed i costi determinati per l'anno 2019 può essere ripartito in tre anni, a decorrere dal 2021.*";

Ritenuto, in considerazione della situazione straordinaria di emergenza sanitaria derivante dalla diffusione dell'epidemia da COVID-19 e della oggettiva difficoltà di approvare il Piano economico finanziario e le conseguenti tariffe TARI nell'osservanza dei criteri previsti dall'ordinamento vigente, di approvare anche per l'anno 2020 le tariffe TARI già adottate per l'anno 2019, dando atto che l'eventuale conguaglio tra i costi risultanti dal PEF per il 2020 ed i costi determinati per l'anno 2019 potrà essere ripartito in tre anni, a decorrere dal 2021;

Vista la deliberazione Consiliare n. 34 del 27 marzo 2019 con la quale è stato approvato il "*Piano finanziario degli interventi*", delle categorie tariffarie e delle tariffe per l'applicazione della TARI per il 2019;

Richiamata la nota del 28 febbraio 2014, prot. n. n. 4033, del Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle Finanze, Direzione Federalismo Fiscale relativa alle modalità di trasmissione telematica dei regolamenti e delle delibere di approvazione delle aliquote, nelle more dell'approvazione del decreto di cui al citato comma 15-bis, dell'art.13 del Decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201 e s.m.i.;

Rilevato che, ai sensi dell'art. 1, comma 666, della Legge n. 147/2013, si applica il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente (TEFA) di cui all'art. 19 del Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 504, nella misura fissata dal Libero Consorzio Comunale di Ragusa, già Provincia Regionale di Ragusa;

Vista la deliberazione della Giunta Municipale n. 187 del 1° settembre 2020 avente ad oggetto: "*Applicazione della deroga prevista dall'art. 107, comma 5 del Decreto-Legge 17 marzo 2020, n. 18. Conferma per l'anno 2020 delle tariffe adottate per l'anno 2019.*";

Visto l'OREL;

Vista la Legge regionale 11 dicembre 1991, n. 48 "*Provvedimenti in tema di autonomie locali.*";

Visto l'art. 12 della Legge regionale 3 dicembre 1991, n. 44 "*Nuove norme per il controllo sugli atti dei comuni, delle province e degli altri enti locali della Regione Siciliana. Norme in materia di ineleggibilità a deputato regionale.*";

Visto il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 "*Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.*" e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la Legge 27 dicembre 2013, n. 147 "*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2014).*" e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la Legge 28 dicembre 2015, n. 208 "*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2016).*";

Vista la Legge 27 dicembre 2017, n. 205 "*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020.*";

Visto il Decreto-Legge 17 marzo 2020, n. 18 "*Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19.*", convertito con modificazioni dalla Legge 24 aprile 2020, n. 27;

Vista la Legge 27 dicembre 2019, n. 160 "*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022.*";

Visto il parere espresso dal Collegio dei Revisori dei Conti, con verbale n. 33 del 26.09.2020, assunto al protocollo generale al n.41076 del 28.09.2020;

Visti il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, espresso dal Responsabile del III Settore Entrate in data 17.09.2020 e il parere favorevole in ordine alla regolarità contabile espresso dal Responsabile del II Settore Finanze in data 22.09.2020;

Visto il parere espresso dalla 3^ commissione consiliare in data 05.10.2020, assunto al protocollo generale al n. 42637 di pari data;

Udito il dibattito consiliare, il cui verbale degli interventi sarà pubblicato successivamente alla presente deliberazione;

Preso atto che il consigliere Castello ha presentato, in aula, un emendamento alla proposta deliberativa, il cui testo è stato raccolto dal Segretario della seduta ed assunto al protocollo dell' Ente al n.43206 del 07.10.2020.

Preso atto che l'emendamento di cui al punto precedente, è stato dichiarato inammissibile da parte del responsabile del settore entrate e tributi, assente in seduta ed interpellato dal Vice Segretario generale, con motivazione riportata in calce al testo dell'emendamento medesimo e che qui si allega agli atti;

Con voti resi nei modi di legge. E qui di seguito trascritti:

PRESENTI E VOTANTI: 15 ( escono i consiglieri Carpentieri, Cavallino, Poidomani)

VOTI FAVOREVOLI: 13 (conss. Minioto, Floridia, Caruso, Di Rosa A., Covato Giovanni Piero, Puglisi, Giannone, Ruffino, Belluardo, Alecci, Scapellato, Covato Giammarco, Sammito)

VOTI CONTRARI: 2 ( Conss. Castello, Medica)

VOTI ASTENUTI: 0

DELIBERA

Per le motivazioni in narrativa esposte:

1) di applicare la deroga prevista dall'art. 107, comma 5, del Decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito con modificazioni dalla Legge 24 aprile 2020, n. 27;

2) di confermare per l'anno 2020, il "*Piano finanziario degli interventi*", le categorie tariffarie e le tariffe per l'applicazione della TARI per il 2019, approvati con deliberazione Consiliare n. 34 del 27 marzo 2019;

3) di dare atto che ai sensi dell'art. 1, comma 666, della Legge n. 147/2013, si applica il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente (TEFA) di cui all'art. 19 del Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 504, nella misura percentuale deliberata dal Libero Consorzio Comunale di Ragusa, già Provincia Regionale di Ragusa;

4) di dare atto che si procederà, entro i termini di legge, alla trasmissione telematica della deliberazione Consiliare mediante inserimento del testo nel "*Portale del federalismo fiscale*", che costituisce a tutti gli effetti adempimento dell'obbligo di invio al Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento delle Finanze di cui al combinato disposto dell'art. 52, comma 2, del Decreto Legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, e dell'art. 13, comma 15, del Decreto Legge n. 201/2011 come ribadito con la circolare prot. n. 4033 del 28 febbraio 2014 della Direzione Legislazione Tributaria e Federalismo Fiscale del predetto Dicastero;

Indi, con successiva e separata votazione resa nei modi di legge, attesa l'urgenza di provvedere a quanto sopra nell'interesse dell'Ente, per le ragioni infra riportate e la cui risultanza è la seguente:

PRESENTI E VOTANTI: 15 ( escono i consiglieri Carpentieri, Cavallino, Poidomani)

VOTI FAVOREVOLI: 13 (conss. Minioto, Floridia, Caruso, Di Rosa A., Covato Giovanni Piero, Puglisi, Giannone, Ruffino, Belluardo, Alecci, Scapellato, Covato Giammarco, Sammito)

VOTI CONTRARI: 2 ( Conss. Castello, Medica)

VOTI ASTENUTI: 0

DELIBERA

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile.

Letto,approvato, sottoscritto

IL PRESIDENTE

Dott.sa Carmela Minioto

IL CONSIGLIERE ANZIANO

Cons. Rita Floridia

IL VICE SEGRETARIO GENERALE

Dott. Giorgio Paolo Di Giacomo

---

**CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

La presente deliberazione è pubblicata per 15 giorni consecutivi all'Albo Pretorio online del Comune, sul sito istituzionale dell'Ente: **www.comune.modica.gov.it.**

Modica lì

Il Vice Segretario Generale

Il sottoscritto , Responsabile del procedimento di pubblicazione, attesta che copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio online del Comune di Modica, senza opposizioni e reclami, dal 8 OTT 2020 al 23 OTT 2020, ed è repertoriata nel registro delle pubblicazioni al n. _____.

Modica lì

Il Responsabile della pubblicazione

---

**ATTESTAZIONE DI ESECUTIVITA'**

La presente deliberazione:

[X] E' stata dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi dell'art.12, comma 2, della L.R. 45/91.

[ ] E' divenuta esecutiva il _____ ai sensi dell'art. 12, comma 1, della L.R. 45/91, trascorsi dieci giorni dall'inizio della pubblicazione.

Modica lì

Il Vice Segretario Generale

# CITTÀ DI MODICA

---

# Deliberazione del Consiglio Comunale

**Data** ..... *Sessione* _____ **Atto N.** .....

OGGETTO:

***TARI 2020. Applicazione della deroga prevista dall'art. 107, comma 5 del Decreto-Legge 17 marzo 2020, n. 18. Conferma per l'anno 2020 delle tariffe adottate per l'anno 2019.***

---

Nei modi voluti dal D.L.P. 29 ottobre 1955, n. 6 (Ordinamento Amministrativo degli Enti Locali della Regione Siciliana), si è convocato il Consiglio Comunale nella solita Sala delle adunanze oggi _____ alle ore _____

Fatto l'appello nominale, risultano

| PRESENTI | ASSENTI |
|---|---|

Assiste la seduta il sottoscritto Segretario Generale Dott. Giampiero Bella.

Trovando che il numero dei presenti è legale per essere questa la _____ convocazione il _____ assume la presidenza e apre la seduta che è dichiarata pubblica.

# IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- l'art. 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013 n. 147 (legge di stabilità 2014) ha istituito l'imposta unica comunale (IUC) precisando che "*Essa si basa su due presupposti impositivi, uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali. La IUC si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore*";

- l'art. 1, commi da 639 a 703, della legge n. 147/2013 ha introdotto a partire dal 1° gennaio 2014, la TARI, la tassa sui rifiuti sostitutiva dei precedenti prelievi applicati sino al 2013 a copertura dei costi del servizio di gestione dei rifiuti (ex TARES e TARSU);

Richiamati:

- l'art. 1, comma 738, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, che con decorrenza dall'anno 2020 ha abolito l'imposta unica comunale di cui all'art. 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, ad eccezione delle disposizioni relative alla tassa sui rifiuti (TARI);

- il comma 683 del citato art. 1stabilisce che: "*il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia*";

Visti:

- il Decreto del Ministero dell'Interno 13 dicembre 2019 "*Differimento del termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2020/2022 degli enti locali dal 31 dicembre 2019 al 31 marzo 2020.*", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, Serie Generale, n. 295 del 17 dicembre 2019;

- il Decreto del Ministero dell'Interno 28 febbraio 2020, recante "*Ulteriore differimento del termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2020/2022 degli enti locali dal 31 marzo 2020 al 30 aprile 2020*";

- il Decreto-Legge 17 marzo 2020, n. 18, recante "*Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19.*", ove all'articolo 107 "*Differimento di termini amministrativo-contabili*", comma 2, dispone che "*2. Per le finalità di cui al comma 1, per l'esercizio 2020 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione di cui all'articolo 151, comma 1, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 è differito al 31 maggio 2020.*";

- la Legge 24 aprile 2020, n. 27, recante "*Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, recante misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19. Proroga dei termini per l'adozione di decreti legislativi.*", che ha modificato, tra gli altri, il richiamato comma 2 dell'art. 107 nel senso che "*le parole: «al 31 maggio 2020» sono sostituite dalle seguenti: «al 31 luglio 2020 anche ai fini della contestuale deliberazione di controllo a salvaguardia degli equilibri di bilancio a tutti gli effetti di legge»;*";

- la Legge 17 luglio 2020, n. 77, recante "*Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, recante misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19.*", che all'art. 106 ha introdotto il comma 3-bis che ha ulteriormente modificato il già citato comma 2 dell'art. 107 che risulta così esteso: "*2. Per le finalità di cui al comma 1, per l'esercizio 2020 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione di cui all'articolo 151, comma 1, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 è differito al 30 settembre 2020 anche ai fini della deliberazione di controllo a salvaguardia degli equilibri di bilancio a tutti gli effetti di*

Vista la Legge 27 dicembre 2017, n. 205 "*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020.*";

Visto il Decreto-Legge 17 marzo 2020, n. 18 "*Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19.*", convertito con modificazioni dalla Legge 24 aprile 2020, n. 27;

Vista la Legge 27 dicembre 2019, n. 160 "*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022.*";

Visto il parere espresso dal Collegio dei Revisori dei Conti in data _____, prot. n. _____;

Visti il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, espresso dal Responsabile del III Settore Entrate e il parere favorevole in ordine alla regolarità contabile espresso dal Responsabile del II Settore Finanze;

Delibera

Per le motivazioni in narrativa esposte:

1) di applicare la deroga prevista dall'art. 107, comma 5, del Decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito con modificazioni dalla Legge 24 aprile 2020, n. 27;

2) di confermare per l'anno 2020, il "*Piano finanziario degli interventi*", le categorie tariffarie e le tariffe per l'applicazione della TARI per il 2019, approvati con deliberazione Consiliare n. 34 del 27 marzo 2019;

3) di dare atto che ai sensi dell'art. 1, comma 666, della Legge n. 147/2013, si applica il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente (TEFA) di cui all'art. 19 del Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 504, nella misura percentuale deliberata dal Libero Consorzio Comunale di Ragusa, già Provincia Regionale di Ragusa;

4) di dare atto che si procederà, entro i termini di legge, alla trasmissione telematica della deliberazione Consiliare mediante inserimento del testo nel "*Portale del federalismo fiscale*", che costituisce a tutti gli effetti adempimento dell'obbligo di invio al Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento delle Finanze di cui al combinato disposto dell'art. 52, comma 2, del Decreto Legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, e dell'art. 13, comma 15, del Decreto Legge n. 201/2011 come ribadito con la circolare prot. n. 4033 del 28 febbraio 2014 della Direzione Legislazione Tributaria e Federalismo Fiscale del predetto Dicastero;

*legge e il termine di cui al comma 2 dell'articolo 193 del decreto legislativo n. 267 del 2000 è differito al 30 settembre 2020. Limitatamente all'anno 2020, le date del 14 ottobre e del 28 ottobre di cui all'articolo 13, comma 15-ter, del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, e all'articolo 1, commi 762 e 767, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, sono differite, rispettivamente, al 31 ottobre e al 16 novembre. Per l'esercizio 2021 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione di cui all'articolo 151, comma 1, del citato decreto legislativo n. 267 del 2000 è differito al 31 gennaio 2021.*";

- il Decreto-Legge 14 agosto 2020, n. 104, recante "*Misure urgenti per il sostegno e il rilancio dell'economia.*", ove all'articolo 53 "*Sostegno agli enti in deficit strutturale*", comma 7, dispone che "*7. Per i comuni di cui al comma 1, il termine per la deliberazione del bilancio di previsione di cui all'articolo 151, comma 1, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, è differito al 31 ottobre 2020.*";

Richiamato l'art. 107, comma 5, del decreto legge 17 marzo 2020, n. 18, che testualmente recita "*I comuni possono, in deroga all'articolo 1, commi 654 e 683, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, approvare le tariffe della TARI e della tariffa corrispettiva adottate per l'anno 2019, anche per l'anno 2020, provvedendo entro il 31 dicembre 2020 alla determinazione ed approvazione del piano economico finanziario del servizio rifiuti (PEF) per il 2020. L'eventuale conguaglio tra i costi risultanti dal PEF per il 2020 ed i costi determinati per l'anno 2019 può essere ripartito in tre anni, a decorrere dal 2021.*";

Ritenuto, in considerazione della situazione straordinaria di emergenza sanitaria derivante dalla diffusione dell'epidemia da COVID-19 e della oggettiva difficoltà di approvare il Piano economico finanziario e le conseguenti tariffe TARI nell'osservanza dei criteri previsti dall'ordinamento vigente, di approvare anche per l'anno 2020 le tariffe TARI già adottate per l'anno 2019, dando atto che l'eventuale conguaglio tra i costi risultanti dal PEF per il 2020 ed i costi determinati per l'anno 2019 potrà essere ripartito in tre anni, a decorrere dal 2021;

Vista la deliberazione Consiliare n. 34 del 27 marzo 2019 con la quale è stato approvato il "*Piano finanziario degli interventi*", delle categorie tariffarie e delle tariffe per l'applicazione della TARI per il 2019;

Richiamata la nota del 28 febbraio 2014, prot. n. n. 4033, del Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle Finanze, Direzione Federalismo Fiscale relativa alle modalità di trasmissione telematica dei regolamenti e delle delibere di approvazione delle aliquote, nelle more dell'approvazione del decreto di cui al citato comma 15-bis, dell'art.13 del Decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201 e s.m.i.;

Rilevato che, ai sensi dell'art. 1, comma 666, della Legge n. 147/2013, si applica il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente (TEFA) di cui all'art. 19 del Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 504, nella misura fissata dal Libero Consorzio Comunale di Ragusa, già Provincia Regionale di Ragusa;

Vista la deliberazione della Giunta Municipale n. 187 del 1° settembre 2020 avente ad oggetto: "*Applicazione della deroga prevista dall'art. 107, comma 5 del Decreto-Legge 17 marzo 2020, n. 18. Conferma per l'anno 2020 delle tariffe adottate per l'anno 2019.*";

Visto l'OREL;

Vista la Legge regionale 11 dicembre 1991, n. 48 "*Provvedimenti in tema di autonomie locali.*";

Visto l'art. 12 della Legge regionale 3 dicembre 1991, n. 44 "*Nuove norme per il controllo sugli atti dei comuni, delle province e degli altri enti locali della Regione Siciliana. Norme in materia di ineleggibilità a deputato regionale.*";

Visto il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 "*Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.*" e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la Legge 27 dicembre 2013, n. 147 "*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2014).*" e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la Legge 28 dicembre 2015, n. 208 "*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2016).*";

Sulla proposta di deliberazione di cui sopra sono stati espressi i seguenti pareri, ai sensi dell'art. 1, comma 1, lett. i), della Legge regionale n. 48/91, come modificato ed integrato dall'art. 12 della Legge regionale n. 30/2000.

Parere del Responsabile del Settore proponente per la regolarità tecnica: **favorevole /~~sfavorevole~~**

Modica, lì 17.9.2020

**Il Responsabile del Settore**

Parere del Responsabile del settore finanziario per la regolarità contabile: **favorevole /~~sfavorevole~~**

Modica, lì 22/09/2020

**Il Responsabile del Settore Finanziario**

Per l'assunzione dell'impegno di spesa, si attesta la regolare copertura finanziaria, ai sensi degli artt. 153, 183, 191 del Decreto Legislativo n. 267/2000, con spesa da impegnare al cap. _____ del Bilancio 2017.

Modica, lì _____

**Il Responsabile del Settore Finanziario**

La proposta infra riportata si compone di n. 5 pagine, incluso il presente prospetto,.

**Visto**
**L'Assessore al ramo**

**Il Responsabile proponente**

Letto, approvato e sottoscritto

Il Presidente della seduta

Il Consigliere anziano della Seduta

Il Segretario Generale
*Dott. Giampiero Bella*

---

## CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione è pubblicata per 15 giorni consecutivi all'Albo Pretorio online del Comune, sul sito istituzionale dell'Ente: *www.comune.modica.gov.it*
Modica, lì _____

Il Segretario Generale

Il Responsabile del procedimento di pubblicazione, attesta che copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio online del Comune di Modica, senza opposizioni e reclami, dal _____ al _____, ed è repertoriata nel registro delle pubblicazioni al n. _____
Modica, lì _____

Il Responsabile della pubblicazione

---

ATTESTAZIONE DI ESECUTIVITÀ
La presente deliberazione:

☐ È stata dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 12, comma 2, della Legge Regionale n.44/91.

☐ È divenuta esecutiva il _____ ai sensi dell'art. 12, comma 1, della Legge Regionale n.44/91.

Modica lì _____

Il Segretario Generale

---

Per copia conforme all'originale ad uso amministrativo.

*Modica, lì* .....

Il Segretario Generale
*Dott. Giampiero Bella*

---

le 3206

Al Presidente del Consiglio

07 OTT. 2020

Oggetto: modifica Regolamento IUC.

I sottoscritti consiglieri comunali chiedono di emendare il Regolamento Comunale per l'applicazione dell'imposta unica comunale IUC cassando la lettera (e) dell'art. 48 comma 2bis perché viola quanto riportato nel dispositivo normativo all'art 1 comma 649 della L 147/13. che ~~recita~~ così recita: "Nella determinazione della superficie assoggettabile alla TARI non si tiene conto di quella parte di essa ove si formano, in via continuativa e prevalente, rifiuti speciali, al cui smaltimento sono tenuti a provvedere a proprie spese i relativi produttori, a condizione che ne dimostrino l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente"

Il Rag. Blanco interpellato da un seguito della seduta del 06.10.2020 per una istruttoria dell'emendamento presentato dalla Consigliera Castello riferisce
"Il regolamento IUC non è oggetto della proposta deliberativa che riguarda il piano finanziario. L'emendamento %

potrei essere presentato se
verrà portata in aula
proposta deliberativa per le
modifiche del regolamento iuc.
Certamente le modifiche del
regolamento iuc non attiene
in alcun modo le proposte
deliberative che afferiscono l'applicazione
delle tariffe TARI 2019 anche
per il 2020, come esplicitato nel
testo delle delibere. Per quanto
previste dalla normativa statale
richiamata sia nella normativa che
nel dispositivo.
Tanto ha riferito il Cons. Blanco
che giustifica l'assenza in aula
del Presidente per motivi personali.
In fede di quanto riferito
06.10.2020 Il Vice Segretario

x gli uffici da trasmettere al Cons. Blanco

VERBALE DEGLI INTERVENTI
Afferente la deliberazione n. 56 del 06.10
2020 avente ad oggetto
**"TARI 2020. Applicazione della deroga prevista dall'art. 107, comma 5 del Decreto-Legge 17 marzo 2020, n. 18. Conferma per l'anno 2020 delle tariffe adottate per l'anno 2019."**

*N.B. gli interventi riportati sono la trascrizione dell'audio della seduta ,in formato Word, attraverso il sistema "web speech api": Gli interventi sono trascritti in forma diretta e virgolettata, introdotti dal nominativo dell' autore dell'interevento medesimo.*

Il Presidente Minioto passa al successivo punto all'ordine del giorno, relativa alla tariffa TARI 2020 ed annuncia all'assemblea che il consigliere Castello ha presentato un emendamento alla proposta deliberativa; chiede al consigliere proponente di inserire l'oggetto all'emendamento, per essere più chiari, e comunica in ultimo che sul documento il Vice Segretario generale ha contattato la posizione organizzativa, assente per motivi personali, e che questi si è espresso in merito.

**Assessore Aiello**
"questa sera si chiede l'approvazione del mantenimento delle tariffe TARI, per l'anno 2020, di quelle già adottate per l'anno 2019. Ciò in applicazione di quanto disposto dal decreto in merito al rinvio del termine di approvazione del bilancio di previsione e, ovviamente, anche delle tariffe che sono propedeutiche e necessarie per l'approvazione del bilancio di previsione. La norma stabilisce che, per la grave situazione e dovuta al Covid-19, e quindi per fronteggiare l'emergenza Covid, viene disposta nel decreto legge del 18 marzo 2020 all'articolo 107 comma 5, la facoltà all'ente di poter applicare, per l'anno 2020, le tariffe già adottate per l'anno 2019 e che l 'eventuale conguaglio, tra i costi risultanti dal P.E.F. che ovviamente deve essere approvato entro il 31 dicembre 2020, può essere ripartita in tre annualità a decorrere dal 2021 quindi 2021 2022 e 2023. Da quest'anno diventa fondamentale la determinazione del P.E.F. proprio perché la procedura di applicazione delle tariffe deve rispettare le disposizioni contenute nelle circolari Arera, che rappresenta l'autorità che governa e sovraintende tutta la regolamentazione dei rifiuti. Pertanto le difficoltà che sono nate proprio anche in ordine all'attività degli Enti in emergenza COVID, vengono agevolate attraverso la possibilità di poter confermare le tariffe TARI 2019, salvo poi avere la facoltà di procedere al conguaglio e di ripartirlo nelle tre annualità successive.

**Consigliere Castello**
"Presidente grazie io però quello che non ho capito o comunque forse ho capito male è questo. Si confermano le tariffe, si conferma quindi il regolamento perché ogni anno c'è l'approvazione del regolamento I.U.C. ,dove vengono riportate le tariffe. Le tariffe vengono determinate sulla base di regolamento, se si confermano le tariffe, ovviamente vengono fatte sulla base di quel regolamento anche perché le classi a cui vengono applicate le relative tariffe sono quelle previste nel regolamento. (mettiamo a verbale tutto quello che sto dicendo nel mio intervento) . Detto ciò noi stiamo confermando Presidente, le tariffe dell'anno precedente. Le tariffe dell'anno precedente vengono determinate sulla base di un piano economico finanziario. Poiché siamo praticamente a Ottobre Io chiedo gentilmente all'Assessore e mi stupisco che non c'è chiaramente la Posizione Organizzativa."

**Presidente Minioto**
"ha problemi personali, infatti si stanno sentendo telefonicamente col Segretario (Vice Segreterio nd.r.) non è per volontà, ha mandato una comunicazione scritta."

**Consigliere Castello**
"noi approviamo quello che è abbiamo fatto l'anno precedente. Però veda Assessore è troppo semplice, noi siamo a Ottobre, siamo praticamente quasi in fase di Consuntivo. Da gennaio da ottobre abbiamo pagato le fatture alla IGM, che si occupa della gestione del servizio, l'Assessore ora mi dirà quanto abbiamo speso ad oggi? Gentilmente mi dirà, se vuole Assessore, perché se non vuole rispondere, chiaramente ci allineiamo sempre alle solite cose. Presidente mi deve scusare, oggi noi stiamo approvando le tariffe sulla base delle quali i cittadini modicani pagheranno la TARI. Quindi questa è una cosa che va ad intaccare tutti i cittadini che per l'anno 2020 debbono pagare la TARI. Quindi è obbligo e nostro dovere capire cosa vanno a pagare. Presidente è troppo semplice dire, intanto facciamo così e poi eventualmente in 3 anni facciamo il conguaglio. Ma il conguaglio di che cosa? Cioè io oggi recupero i soldi dalle tasche dei cittadini,che

vivono una situazione devastante a causa del Covid, a causa di tutto quello che sappiamo; intanto io mi prendo i soldi e poi facciamo il conguaglio: non va bene. Stasera noi vogliamo sapere, io desidero sapere, questa sera, quanto ad oggi abbiamo speso per la gestione della TARI; poiché siamo ad ottobre e siamo in fase di Consuntivo, ad oggi sono state applicate delle penalità alla IGM e quanto risparmieremo a seguito di queste penalità, quindi se le fatture sono state pagate per intero, se sono pagate parzialmente perché c'erano delle penalità da applicare e quanto eventualmente abbiamo risparmiato. Desidero sapere dall'Assessore Aiello. gentilmente ripeto: le penalità se sono state applicate all'azienda e l'ammontare delle penalità; se le fatture ad oggi sono state pagate al completo, mi pare che si aggira intorno ai € 550.000,00 al mese, se sono state pagate tutte, quante ne sono state pagate, e se sono state pagate per intero. Quindi penalità, fatture pagate. Desidero sapere se nel piano economico finanziario visto che ripeto siamo a consuntivo alla voce altri costi.... Presidente mi deve permettere una parentesi; apro e chiudo parentesi. Se oggi non c'è la Posizione Organizzativa in aula, ci deve essere qualcuno che compensi l'assenza della P.O. E' come quando manca il Segretario e c'è il Vice Segretario, manca il Vice Segretario c'è il Vice del Vice Segretario, qualcuno deve rispondere. Detto ciò, chiudo parentesi. signor Presidente nel P.E.F. che stiamo approvando, perché quest'anno stiamo approvando il P.E.F. del 2019, dell'anno precedente, alla voce altri costi del P.E.F., che guarda caso nel 2019 è di €11.629.000,00, alla voce altri costi vi è riportata una cifra di €1.450.000,00. Consideri che nel 14/15, negli anni precedenti, alla voce altri costi vi era appostata una somma €8.000,00 €22.000,00 e 30.000,00 €. Magicamente a partire dal 2018, Piano Economico Finanziario del 2018, abbiamo 1.248.000,00 € cioè è lievitato da 20/30.000,00 ad 1.200.000,00 1.300.000,00 1.400.000,00 €. Ora visto e considerato che siamo noi cittadini a pagare queste somme, se qualcuno magari in nome e per conto della dottoressa Di Rosa ci dica stasera, dica ai cittadini con questi soldi cosa stanno pagando. Perché questi sono altri costi che prescindono dalla gestione della TARI, dalla gestione del servizio della nettezza urbana, questi prescindono sono altri costi, è come dire che io faccio un progetto, ci metto altri costi per la penna, per la gomma da cancellare, altri costi nei progetti questi sono, manca la carta. Qua siamo ad 1.300.000,00 € quindi io desidero l'elenco analitico di queste voci, che si sommano per arrivare ad 1.500.000,00. Ripeto così magari per me stessa e anche per l'Assessore Aiello: sono state applicate penalità? Le fatture ad oggi sono state pagate per intero? Che cos'è questa voce altri costi e perché si parla di conguaglio e se il P.E.F., visto che siamo alla fine del 2020 si aggira anche quest'anno intorno ai 12.000.000,00 di €. Che sia messo a verbale questo mio primo intervento e la risposta all'Assessore Aiello."

**Presidente Minioto**

"Senta consigliera Castello vuole illustrare l'emendamento, ci dice magari dov'è collocato prima di chiudere. secondo me sì perché vogliamo, anche il Segretario vuole capire.

**Consigliere Castello***

"Io posso anche esporre e poi mi riservo"

**Presidente Minioto**

"Ci deve dire, precisamente, questa lettera "I" nella delibera dov'è"?

**Consigliera Castello***

"ce l'ho al computer un attimino la prendo"

**Presidente Minioto**

"noi visivamente qua certo penso che i consiglieri lo vogliono vedere".

Consigliera Castello

"questo è il problema che i fascicoli, non sono completi ma non dipende dagli uffici, dipende da chi prepara i fascicoli".

**Presidente Minioto**

"perchè non è completo?ci faccia vedere dov'è?"

**Consigliere Castello***

"nel fascicolo ci deve essere allegato il Regolamento"

**Presidente Minioto**

"ma allora non c'è nel fascicolo? Lei mi presenta un' emendamento devo capire dov'è messo! Giusto?"

**Consigliere Castello***

"Io, grazie agli uffici che la supportano ho tutto. Signor Presidente allora espongo l'emendamento?"

Presidente Minioto

"Si esponga l' emendamento e mi dice dov'è. Io qua c'ho il fascicolo davanti e dobbiamo capire dov'è inserito. Perché non me lo sa dire? se è lei che mi propone l' emendamento."

**Consigliere Castello***

"io ho i miei documenti"

**Presidente Minioto**
"ma dovrebbero essere uguali a quelli che abbiamo qua i suoi documenti"?
**Consigliere Castello***
"io non so se i documenti sono uguali a quelli del suo fascicolo"
**Presidente Minioto**
"ma non è il mio fascicolo, questo fascicolo non è mio personale, è il fascicolo che io trovo qua. Lei mi presenta un emendamento ed io devo vedere, come tutti gli altri, dove si trova. Io penso che ci sarà consigliera Castello!"
**Consigliere Castello***
"Tutte le volte che abbiamo presentato emendamenti, da parte della maggioranza, da parte della minoranza, prima lo abbiamo scritto e poi lo abbiamo presentato."
**Presidente Minioto**
"e io poi lo vedo dov'è, il Segretario (Vice n.d.r.) mi fà la cortesia che me lo trova dov'è, dove lo inseriamo. Lei ha la possibilità di intervenire di nuovo non si preoccupi."
**Consigliere Castello***
"leggo l'emendamento che hanno firmato i consiglieri...(il presidente chiede silenzio in aula) allora l'emendamento è questo signor Presidente "I sottoscritti consiglieri comunali..."
**Presidente Minioto**
"Magari dice i nomi dei consiglieri"
**Consigliere Castello***
"consigliere Cavallino, consigliere Medica, consigliere Salvatore Poidomani....chiedono di emendare il Regolamento comunale per L'applicazione dell'imposta unica comunale, cassando la lettera "I", e questa la può trovare all'Art.49 comma 2bis, perchè viola l'attuale dispositivo normativo all'Art. 1comma 649 della legge 147/13 che così recita..."
**Presidente Minioto**
"Lei mi dice: il Regolamento I.U.C, io leggo qua applicazione della deroga prevista dall'Art.107 comma 5 del decreto legge 17 marzo ... ma c'è questo Regolamento I.U.C. in questo fascicolo?
**Consigliere Castello***
Presidente c'è non c'è io l'ho preparato ...
**Presidente Minioto**
"Mi dica e dov'è? mi spieghi"
**Consigliera Castello***
"io l'ho preparato, l'ho preso sul sito del comune"
**Presidente Minioto**
"cosa?ma allora non c'è qua dentro? Vabbé comunque continui con la spiegazione dell'emendamento così cercherò di capirla."
**Consigliera Castello***
"le tariffe della TARI, quelle che oggi noi ci accingiamo ad approvare o comunque che sono all'approvazione del Consiglio Comunale, sono delle tariffe che scaturiscono da un regolamento. Come si calcolano le tariffe, sul regolamento. Cos'è previsto? Che per la consigliera Castello ci vuole la detrazione al 30%? la tariffa automaticamente avrà una detrazione al 30%. Se è' scritto nel regolamento, le tariffe si fanno sulla base del regolamento. Cosa voglio dire in altri termini? Che quando ogni anno si approvano le tariffe si approvano: A) Regolamento I.U.C. ; B)Tariffe C) Piano finanziario. Ora ogni anno il Consiglio comunale è obbligato, prima del bilancio di previsione, ad approvare I.U.C. con le relative tariffe, come ogni anno il Consiglio comunale fa il regolamento I.U.C., TASI, TARI e così via (viene riattivato il microfono del consigliere che è stato spento sino a questo momento). Quindi quest'oggi sono approdate le tariffe, che sono come quelle dell'anno scorso comprensive del regolamento, come si fa ogni anno, perché sennò il Bilancio di previsione non si può approvare. Ora c'è una tariffa che è quella che riguarda dicevo la lettera è tariffa questa, che è quella che riguarda lettera "I"dell'Art. 49 comma 2bis. La tariffa che oggi si sta approvando, che è la stessa di quella che è stata prevista nel 2019, noi consiglieri comunali vogliamo emendarla, perché c'è una legge, che è la 147 del 2013, che all'Art. 1 comma 649 (ovviamente mettiamo a verbale) dice così, io l'ho già letta ma ora la dico in maniera più semplice, con parole mie, dice questo: che tutti coloro che producono rifiuti speciali non devono pagare la TARI, e il Regolamento I.U.C. quello che io sto cercando di emendare Signor Presidente dice la stessa cosa, cioè è uguale alla legge e dice così, all'art. 39 ,questo è il nostro regolamento, comma 4bis sono intassabili le aree sulle quali si svolgono le lavorazioni industriali o artigianali che in genere producono in via prevalente rifiuti speciali. Quindi è in accordo perfettamente con la legge perché la presenza umana determina la formazione di una quantità non apprezzabile di rifiuti urbani

assimilabili,quindi sono questi solo rifiuti speciali non sono rifiuti speciali urbani assimilabili per i quali vige un altro dispositivo normativo. L'esclusione della TARI riguarda non solo le superfici in cui si producono direttamente rifiuti speciali ma anche le aree e i magazzini che sono asserviti e funzionali al ciclo produttivo di rifiuti speciali, in modo continuativo e prevalente. Al fine del riconoscimento della non tassazione della superficie di cui al precedente comma 2bis quello che ho appena letto, gli interessati sono tenuti a produrre al comune settore ecologia entro il 30aprile...

**Presidente Minioto**

"ma lei mi sta leggendo il Regolamento I.U.C e l'emendamento dove lo mettiamo?"

**Consigliere Castello**

"E se lo dobbiamo emendare, Presidente io faccio un intervento, decido che cosa devo leggere propedeuticamente a quello che devo dimostrare; se lei non mi fa leggere, non posso dimostrare il Regolamento fatto dall'Amministrazione non lo posso sapere a memoria giustamente"

**Presidente Minioto**

"Ora si esprimerà il Segretario, continui ad illustrare ormai questo emendamento...

**Consigliere Castello**

"Io la ringrazio ma è perfettamente inutile perché io mi devo sforzare, io capisco che lei mi capisce, però non tutti la pensiamo allo stesso modo, quindi grazie. Dicevo che coloro che producono i rifiuti speciali devono poi dimostrarlo per non pagare la TARI, quindi devono, entro il 30aprile di ogni anno, presentare un modello unico di dichiarazione di cui alla legge, e dimostrare praticamente che questi rifiuti speciali loro pagano per smaltirli, ma non se ne occupa il comune. Proprio per questo non devono pagare la TARI. Questo lo dice il Regolamento approvato dal Consiglio, che è in linea perfetta con la legge, da questo punto di vista non ci sono problemi, Perché ho chiesto di cassare, ora arriviamo al dunque".

**Presidente Minioto**

" sempre di questo regolamento I.U.C.?"

**Consigliere Castello**

"Certo! Perché due tre pagine più in basso si contraddice perché, alla lettera "I" che è quella dice: Carrozzeria,Autofficina, Elettrauto, 70% di sconto. Ecco, quindi da un lato il Regolamento è in linea con la legge e lo dice però poi, sicuramente sarà stato un errore, la categoria anziché essere completamente detassata si applica due pagine più sotto uno sconto del 70%. Tenga conto che tutti i cittadini, fino al 2018, non hanno pagato, cioè quelli delle carrozzerie non hanno pagato la TARI; é nel 2019 che hanno pagato il 30%. Siccome questo 30% riportato nel Regolamento e di poi nelle tariffe, è in violazione A) con il Regolamento stesso del comune, ma ancora peggio è in violazione,e è quello che poi conta,della legge istitutiva della TARI che dice che per i rifiuti speciali non si paga TARI. Grazie Presidente, mi riservo di rispondere...

**Presidente Minioto**

"Quindi se ho capito bene, lei ha ascoltato Segretario? Questo emendamento che presenta il consigliere Castello non è sul Regolamento che comunque è presente oggi in approvazione all'interno del fascicolo"

**Consigliere Castello**

"siccome l'ho scritto io, l'emendamento è sul Regolamento e sulla tariffa"

**Presidente Minioto**

"si,si io l'ho capito benissimo consigliera Castello ora facciamo esprimere il Segretario che ce l'abbiamo qua presente.

**Consigliere Castello**

"perché già mi aspetto, non c'entra con l'argomento, pronta a denunciare..."

**Presidente Minioto**

: "e va bene consigliera Castello lei faccia le sue cose, Il Segretario prego!"

**Vice Segretario Di Giacomo**

"Vista la presentazione in aula dell'emendamento, purtroppo il collega ragioniere Blanco non è presente per motivi suoi personali; considerato che dovevamo effettuare un'istruttoria nel breve tempo che avevamo durante il Consiglio comunale, ho interpellato il collega via wathapp che si esprime in tal senso ***Il Regolamento I.U.C. non è oggetto oggi della proposta deliberativa che riguarda soltanto il Piano Finanziario, cioè praticamente per quanto riguarda l'emendamento di oggi, potrà essere presentato nel momento in cui sarà portata in aula una proposta deliberativa per la modifica del regolamento I.U.C.*** Mi scrive ancora ***la modifica del Regolamento I.U.C. non attiene in alcun modo la proposta deliberativa ,che afferisce invece l'applicazione delle tariffe TARI 2019, anche per il 2020, come è esplicitato nel testo, deroga prevista dalla normativa statale richiamata sia nella narrativa sia nel dispositivo.*** Questo è quanto mi scrive il collega ragioniere Blanco".

**Presidente Minioto**

"Che comunque lo dichiara attraverso Lei. Quindi che significa? Questo emendamento non può essere messo neanche ai voti?"

**Vice Segretario**

"oggi non si tratta di poter emendare il Regolamento I.U.C., ma soltanto quello che attiene il dispositivo della delibera, che riguarda la TARI 2019 "

**Consigliere Castello**

"Presidente sono d'accordo"

**Presidente Minioto**

"un secondo Consigliera Castello stia seduta"

**Vice Segretario:**

"Io mi limito a quanto riferito dal collega perché ovviamente posso esprimermi solo su pareri che riguardano materie di competenza sulle quali posso esprimermi ma su questo, riguardando una materia specifica, ho dovuto chiedere al collega che mi sembra chiaro nella risposta"

**Consigliere Castello**

"Presidente scusi ma per iscritto si scrive il parere perché non viene accettato l'emendamento, me lo mettete per iscritto, non ci sono problemi"

**Presidente Minioto**

"e lo mette per iscritto il Segretario visto che l'ha detto quindi..".

**Consigliere Castello**

"Presidente quando c' è un' emendamento se il parere è favorevole o contrario si mette per iscritto!"

**Vice Segretario Di Giacomo**

"scusate, quanto riferito è messo a verbale quindi in ogni caso desidero che quanto detto poco fa vada virgolettato nel verbale direttamente visto che c'è la registrazione, io posso riferire quanto ho detto"

**Presidente Minioto**

"in ogni caso è stato registrato, è messo tutto a verbale"

**Consigliere Castello**

"per iscritto Presidente si deve mettere per iscritto. Mi serve il parere per iscritto"

**Presidente Minioto**

"può dichiaralo per iscritto?

**Il Vice Segretario**

"Io posso riferire quanto ha detto"

**Consigliera Castello**

"si, si me lo metta per iscritto!..Gentilissimo.."

**Presidente Minioto**

"intanto continuiamo la discussione. C'era l'Assessore che voleva dire qualcosa? Qualcun altro chiede di intervenire? L'emendamento al momento lo facciamo decantare, messo da parte, abbiamo tutte le cose, ora vediamo. Prego assessore!"

**Assessore Aiello**

"intervengo perché sicuramente c'è stata un po' di confusione. L'articolo 107, non dispone l'applicazione delle aliquote del 2019 al 2020. Dispone una deroga, pur comunque disponendo che, entro il 31 dicembre 2020, si deve approvare il P.E.F. Siamo arrivati a ottobre, è slittato il termine di previsione quindi slitta automaticamente anche il termine di approvazione dei tributi e quindi del P.E.F, quindi si può disporre la momentanea applicazione delle tariffe pari a quelle del 2019, con l'obbligo di approvare il P.E.F. per il 2020, e con la facoltà di poter procedere agli eventuali conguagli, sia positivi o negativi rispetto a quello applicato nel 2020 riguardante l' approvato 2019, e di poterli eventualmente rateizzare nei tre anni successivi. Quindi non c'è una applicazione di tariffa, nel 2020, uguale a quella del 2019: è una momentanea deroga che comunque comporta l'approvazione del P.E.F. Approvato il P.E.F, che approva la spesa, viene anche approvato il regolamento che disciplina l'applicazione delle diverse tariffe, a seconda dei soggetti e delle condizioni soggettive ed oggettive nelle quali il cittadini si trova.

**Consigliere Castello**

Grazie Presidente come lei avrà potuto notare, come avrà notato il consiglio l'Assessore Aiello, al solito, non ha risposto alle mie domande precise e dettagliate. Non ho avuto risposta e concludo dicendo solo questo signor Presidente che la deroga momentanea istantanea, per questioni di frazioni di secondo, non autorizza i consiglieri seppur istantaneamente,

momentaneamente veramente per frazioni di secondo, ad approvare una cosa che è fuori legge. La tariffa viola la legge. Nel P.E.F., cioè piano economico-finanziario, che in atto stiamo approvando, non si capisce nulla. Che cosa sono questi altri costi 11 milioni - 12 milioni. Cioè la deroga è una possibilità che viene data dalla legge, ma non è perché c'è la deroga si può approvare cose fuori dalla legge cose illegali. Se uno si accorge che c'è un'anomalia rispetto al dettato legislativo, della legge, chiaramente lo deve modificare, perché se no che facciamo rimaniamo fuori legge per sei mesi? non si può fare sta cosa, non si può fare secondo me. Per quanto riguarda l 'emendamento, signor Presidente se mi fa pure gentilezza lo ribadisco"

**Presidente Minioto**

"comunque lo sta scrivendo il segretario "

**Consigliere Castello**

"siamo qua per approvare, ovviamente risposte non se ne danno, i consiglieri siamo qui tanto per perdere tempo, ne prendiamo atto. Grazie presidente, però sempre lei una cosa voglio dire in amicizia in tutta serenità e con la stima che ho nei suoi confronti: deve garantire in consiglio, perché lei garantisce la maggioranza ed un poco l'opposizione. Siccome l'opposizione siamo quelli che facciamo le domande e che un pochettino indaghiamo sull'operato , ci deve mettere nelle condizioni di ricevere risposta. Se lei si accorge che l' assessore Aiello non lo fa, lo sostituiamo non è scema non la posso sostituire."

Dialogo tra il Presidente Minioto ed il consigliere Castello le cui voci si accavallano e non risultano chiare.

**Consigliere Ruffino**

"Scusate mi pare di capire che si voti per l'emendamento"

**Presidente Minioto**

"Appena finisce il Segretario... Aspetti sta ascrivendo il parere, l'emendamento è inammissibile "

**Consigliere Ruffino**

"Era solo per capire questo che l'emendamento non è stato ammesso oggi alla discussione"

**Presidente Minioto**

"Quello che ha detto il responsabile lo sta scrivendo sull'emendamento. Abbiamo concluso il dibattito possiamo passare alla votazione della delibera, consigliere Castello , tutto quello che è stato detto verbalmente prima lo sta scrivendo sull'emendamento, lo dobbiamo rileggere? Il Segretario lo sta per rileggere"

**Vice Segretario**

"Il Ragionier Blanco, interpellato da me, segretario della seduta del 06.10.2020, per un' istruttoria dell'emendamento presentato dalla consigliera Castello riferisce: *Il Regolamento I.U.C. non è oggetto oggi della proposta deliberativa che riguarda il Piano Finanziario, l'emendamento di oggi, potrà essere presentato se sarà portata in aula proposta deliberativa per la modifica del regolamento I.U.C. Certamente la modifica del Regolamento I.U.C. non attiene in alcun modo la proposta deliberativa ,che afferisce l'applicazione delle tariffe TARI 2019, anche per il 2020, come è esplicitato nel testo, deroga prevista dalla normativa statale richiamata sia nella narrativa sia nel dispositivo.* Tanto ha riferito il rag. Blanco che giustifica l'assenza in aula al Presidente per motivi personali. In fede di quanto riferito . Il Vice Segretario dott. Giorgio Paolo Di Giacomo. 06.10.2020"

**Presidente Minioto**

Quindi l'emendamento non lo possiamo mettere ai voti in base al parere che ormai è scritto sull' emendamento. Passiamo alla votazione della delibera, segretario."

Con voti resi nei modi di legge, e qui di seguito trascritti:

PRESENTI E VOTANTI: 15 ( escono i consiglieri Carpentieri, Cavallino, Poidomani)

VOTI FAVOREVOLI: 13 (conss. Minioto, Floridia, Caruso, Di Rosa A., Covato Giovanni Piero, Puglisi, Giannone, Ruffino, Belluardo, Alecci, Scapellato, Covato Giammarco, Sammito)

VOTI CONTRARI: 2 ( Conss. Castello, Medica)

VOTI ASTENUTI: 0

DELIBERA

Per le motivazioni in narrativa esposte:

1) di applicare la deroga prevista dall'art. 107, comma 5, del Decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito con modificazioni dalla Legge 24 aprile 2020, n. 27;

2) di confermare per l'anno 2020, il "*Piano finanziario degli interventi*", le categorie tariffarie e le tariffe per l'applicazione della TARI per il 2019, approvati con deliberazione Consiliare n. 34 del 27 marzo 2019;

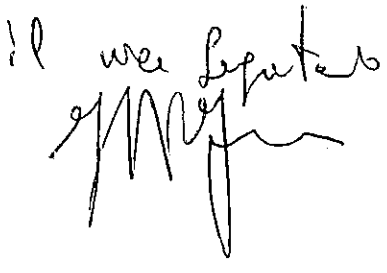
3) di dare atto che ai sensi dell'art. 1, comma 666, della Legge n. 147/2013, si applica il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente (TEFA) di cui all'art. 19 del Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 504, nella misura percentuale deliberata dal Libero Consorzio Comunale di Ragusa, già Provincia Regionale di Ragusa;

4) di dare atto che si procederà, entro i termini di legge, alla trasmissione telematica della deliberazione Consiliare mediante inserimento del testo nel "*Portale del federalismo fiscale*", che costituisce a tutti gli effetti adempimento dell'obbligo di invio al Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento delle Finanze di cui al combinato disposto dell'art. 52, comma 2, del Decreto Legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, e dell'art. 13, comma 15, del Decreto Legge n. 201/2011 come ribadito con la circolare prot. n. 4033 del 28 febbraio 2014 della Direzione Legislazione Tributaria e Federalismo Fiscale del predetto Dicastero;

Indi, con successiva e separata votazione resa nei modi di legge, attesa l'urgenza di provvedere a quanto sopra nell'interesse dell'Ente, per le ragioni infra riportate e la cui risultanza è la seguente:

| | |
|---|---|
| PRESENTI E VOTANTI: | 15 ( escono i consiglieri Carpentieri, Cavallino, Poidomani) |
| VOTI FAVOREVOLI: | 13 (conss. Minioto, Floridia, Caruso, Di Rosa A., Covato Giovanni Piero, Puglisi, Giannone, Ruffino, Belluardo, Alecci, Scapellato, Covato Giammarco, Sammito) |
| VOTI CONTRARI: | 2 ( Conss. Castello, Medica) |
| VOTI ASTENUTI | 0 |

DELIBERA

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile.

* il microfono del consigliere Castello era spento, la voce del consigliere è raccolta dall'audio ambientale.